

Prima di vendita... MARSH

* € 6,50 con «Guida alla riforma fiscale»

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 140° Numero 265 www.ilsole24ore.com

AEM cacea ROMA & MILANO Veltroni e Albertini, duello sulle utilities

INGEGNERI Il Consiglio di Stato contro i nuovi onorari

RISPARMIO Dal leggero, verso lo stralcio Bankitalia

CASA & CASE OGGI IL SABATO DEL SOLE I settimanali Plus e Casa&Case

Intesa sul riassetto, privatizzazione parziale - Mercoledì il decreto ammortizzatori

Via alla nuova Alitalia

Decisa la scissione in Az Fly e Az Service

Lo Stato terrà almeno il 30% - Servizi di terra: 51% alla compagnia, 49% a Fintecna

Ancora un passo

DI UMBERTO BERTELLÉ
La determinazione di Giancarlo Cimoli, l'attaccamento fermo del Governo, la vera e propria "svolta" rispetto al passato nei comportamenti dei sindacati presenti in Alitalia, ci hanno portato senza nemmeno un ora di scoperchio a un passo dal risultato che sino a poco tempo fa appariva impossibile: mettere d'accordo — su un piano di ristrutturazione che richiede pesanti sacrifici a tutti — categorie con interessi e prospettive molto distanti fra loro quali quelle dei piloti, degli assistenti di volo e degli addetti ai servizi di terra. Destando sorpresa tra gli osservatori internazionali, abituati da molti anni a vedere miseramente franare — per la resistenza dei sindacati e gli annunciamenti del mondo politico — i piani (peraltro molto più "morbidi" dell'attuale) che ogni nuovo top management cercava di varare per risanare una compagnia che rischiava l'impossibilità di mettere in atto i piani stessi spingeva sempre più verso la crisi.

ROMA ■ Il progetto di scissione dell'Alitalia è stato accettato ieri da otto delle nove sigle sindacali dell'aviazione pubblica. Solo il Silt non è d'accordo. Martedì 28 nuovo incontro per firmare il protocollo finale Governo-sindacati sulla ristrutturazione 2005-2008. È previsto al 29 settembre il decreto sugli ammortizzatori. Ormai la strada è in discesa per il piano Cimoli. L'accordo prevede che dall'inizio del 2005 solo le attività di volo restino nell'attuale Alitalia, che manterrà questo nome (nel piano è chiamata Az Fly). I servizi saranno conferiti alla nuova Az Service. In questa società entrerà "successivamente" un'altra società pubblica, la Fintecna: sottoscriverà il 49% del capitale ordinario e il 100% delle azioni privilegiate, per circa 780 milioni. Alitalia conserverà il 51% della Service fino alla sua privatizzazione, prevista entro giugno 2005. Nella capitalizzazione e privatizzazione, da avviare entro marzo 2005, il ministero dell'Economia ridurrà la sua quota dal 62% «non al di sotto del 30%» e «resterà l'azionista di riferimento», ha detto Cimoli, «si conferme l'indicazione» del Tesoro. La parziale privatizzazione avverrà «attraverso investment istituzionali».



SEVIZI A PAG. 3

Bonus, Maroni rassicura

«Dal Tfr 7 miliardi alle pensioni integrative»

ROMA ■ Il finanziamento della previdenza complementare che si realizzerà con lo sblocco del Tfr potrebbe essere di 7 miliardi di euro l'anno. L'indicazione arriva dal ministro del Welfare, Roberto Maroni, che, in un'intervista al Sole 24 Ore, neppure problemi e prospettive del sistema previdenziale alla vigilia dell'entrata in vigore della riforma. Il confronto sulla previdenza complementare partirà in ottobre. Le nuove misure non saranno anticipate in Finanziaria, ma il lavoro di predisposizione consentirà di varare le disposizioni nei primi mesi del 2005. Il Governo, inoltre, punta a rivedere le previsioni che mirano alla previdenza agricola: eliminando gli speciali e migliorando le regole, secondo Maroni, sarà possibile reperire le risorse per il "premio" alle nuove nascite. Nessun dubbio, infine, sul super-bonus: il lavoratore che sceglie di rinviare la pensione di anzianità, in ogni momento, potrà cambiare idea, optando per l'abbandono dell'attività.

OPERAZIONE DELLE FORZE USA IN IRAK

Presi due rapitori delle italiane

Rumsfeld: potremmo anticipare il ritiro



ROGARI A PAG. 25

Oltre a fisco e ricerca anche turismo, fondi pensione e Tfr - Sanità, 3 mld dividono Governo e Regioni

Ecco il piano sviluppo, a ottobre il sì

I tagli alle tasse: parte della copertura dal tetto di spesa al 2%

CONFINDUSTRIA: COERENZA ANCHE PER GLI STATALI
Beretta: da dieci anni garantito il potere d'acquisto dei salari
ROMA ■ «L'accordo del '93 ha garantito il potere d'acquisto del '97 al 2003 le retribuzioni reali sono cresciute del 4,8%». Maurizio Beretta, direttore generale di Confindustria (nella foto), affronta i temi dell'autunno ribadendo che «la priorità è la crescita». Servono scelte coerenti e un contenimento della spesa: «Una via indolente ed efficace è il blocco del turn over nel pubblico impiego».

ROMA ■ Ci saranno anche misure per il turismo, incentivi antidelinquenziali, Tfr e fondi pensione, agevolazioni per la banda larga e diritto fallimentare nel provvedimento sulla competitività che il Governo varerà ad ottobre in accompagnamento alla Finanziaria. A spiegarlo è stato ieri il ministro Domenico Siniscalco, che ha presentato al Consiglio dei ministri un documento dal titolo «Credibilità, competitività, potere d'acquisto». Nel testo confluiranno gli interventi sul fisco: aliquote Ite ridotte e (23, 33 e 39%), abbattimento dell'Irap per le imprese che investono in ricerca e innovazione, nuove deduzioni sulla base dei nuclei familiari. Togli fiscali che — ha lasciato intendere il ministro — verranno in gran parte finanziati con il tetto del 2% alla crescita della spesa pubblica. È in dritta d'arrivo intanto la Finanziaria vera e propria. Il Consiglio dei ministri è convocato per il 29: confermata l'entità della correzione di 24 miliardi, con 7 di una tantum, 7 di risparmi e 7 di «manutenzione della base imponible». Stretta in vista anche per i piccoli Comuni, che verrebbero sottoposti agli stessi vincoli di bilancio dei grandi municipi. Sulle risorse per la sanità Governo e Regioni sono ancora lontani per circa tre miliardi.

COMPETITIVITÀ
Investimenti italiani all'estero dimezzati
Investimenti 2003, in mld dollari e variazione % sul 2002

esteri in Italia	16,42	+12,8%
italiani all'estero	9,12	-46,7%

ROMA ■ Nel 2003 si sono quasi dimezzati (-46,7%) gli investimenti diretti italiani all'estero, mentre sono cresciuti del 12% quelli esteri in Italia.

PANORAMA

Ciampi: chi delocalizza esporti la nostra lingua

Le imprese devono diventare uno strumento per diffondere la lingua e la cultura italiana sostenendo in questo modo la domanda di turismo e prodotti nazionali. È il messaggio che ha lanciato il presidente della Repubblica, Ciampi.

Turismo, perso un milione di stranieri
Nei primi sei mesi del 2004 l'Italia ha perso oltre un milione di turisti stranieri — secondo i dati dell'Ufficio italiano cambi — rispetto al 2003. Gli arrivi sono risultati ai minimi dal 2000; in crescita la spesa. SEVIZI A PAG. 19

Scontro tra i poli, slitta la devolution
Scotto alla Camera sulle riforme istituzionali: l'istruzionismo dell'Ulivo fa slittare a martedì il voto sulla devolution. La CdL studia modifiche sul tier legislativo. Calderoli lo ha soluzione. SEVIZI A PAG. 12

Petrolio Wti
Brent - 1° posizione
Le quotazioni del greggio hanno nuovamente corretto al rialzo i record precedenti. Il Brent per consegna in novembre è salito di 20 cents, a 45,33 \$/barile, e lo stesso contratto sul Wti ha chiuso a 48,88 \$, entrambi primati assoluti. Gli acquisti sono stati imprevisti da molti protagonisti dagli uragani nel Golfo del Messico e dalle agitazioni presso i pozzi in Nigeria.

Lazard verso Ipo con Wasserstein
Bucci Wasserstein sia per lanciare un piano che prevede l'uscita di scena del presidente Michel David-Weill e dei soci storici della merchant bank Lazard. Martedì intanto si riunirà a Parigi il consiglio Eurozon.

A Telecom Italia il 49% di Luna Rossa
Telecom entra con il 49% nel consorzio Luna Rossa in gara per la Coppa America di vela. SEVIZI A PAG. 19

Morta la scrittrice Françoise Sagan
La scrittrice francese Françoise Sagan (vero nome Françoise Quoireau) è morta ieri a Honfleur, in Normandia, all'età di 69 anni. Aveva pubblicato il suo romanzo più celebre, «Buongiorno tristezza», a soli 18 anni.

PETROLIO IN RUSSIA
Putin apre Yukos alle società statali
MOSCA ■ Dopo aver assicurato di non aver intenzione di nazionalizzare Yukos, la compagnia petrolifera nel mirino della magistratura, Vladimir Putin ha detto ieri a Mosca che un eventuale asta delle sue attività sarà aperta alle compagnie statali.

FONDI ITALIANI IN MISSIONE
La Corea del Nord scopre la finanza
MILANO ■ Per la prima volta in assoluto, una ventina di gestori di fondi di investimento italiani, britannici e americani si receranno il mese prossimo in Corea del Nord per accertare le possibilità di investire nel Paese comunista.

A PAG. 23

Mercati azionari
Mibtel +0,19
Hanno chiuso in terreno positivo le Borse europee scattando sul finale, incoraggiate dalla performance al rialzo di Wall Street. Ben acquistate le azioni della grande distribuzione e dell'energia. A rendere volatile il passo del listino è stato tuttavia il prezzo del petrolio, tornato a viaggiare vicino ai 49 dollari di barile. Francoforte ha terminato la seduta in progresso dello 0,12%. Parigi dello 0,56% e Londra dello 0,2%. A Milano sia il Mibtel che l'S&P/Mib sono saliti dello 0,19%. A Wall Street l'indice Nasdaq ha virato al ribasso nel finale arretrando dello 0,57%. Premiato dagli allarmi uniti sul settore dei freni, dagli All' invece tenne l'S&P 500, che ha chiuso a +0,16 per cento.

Borsa italiana

Indici generali	24/03	23/03	Var. %
Ind. MIB (1.194-1000)	2.109	2.096	+0,6%
S&P/MIB (1.194-1000)	2.983	2.978	+0,1%
Ind. MIB 50 (1.194-1000)	2.983	2.978	+0,1%
Ind. MIB 100 (1.194-1000)	2.983	2.978	+0,1%
Ind. MIB 200 (1.194-1000)	2.983	2.978	+0,1%
Ind. MIB 300 (1.194-1000)	2.983	2.978	+0,1%
Ind. MIB 400 (1.194-1000)	2.983	2.978	+0,1%
Ind. MIB 500 (1.194-1000)	2.983	2.978	+0,1%

Principali titoli (comparazioni: differenza S&P/MIB)

Titolo	P.M. €	Var. %	Titolo	P.M. €	Var. %
Alitalia	9.550	+0,55	Industria	11.520	+0,06
Autonov	1.716	+0,14	Luca Cordero	14.320	+0,80
Autosole	7.500	+1,19	Mediobanca	8.910	+0,80
Eni	16.500	+0,61	Mediocredito	10.720	+1,10
Eni Energia	3.033	+0,33	Mediocredito	4.981	+0,76
Eni Petroli	16.500	+0,61	Mediocredito	10.720	+1,10
Eni Petroli	16.500	+0,61	Mediocredito	10.720	+1,10
Eni Petroli	16.500	+0,61	Mediocredito	10.720	+1,10

Migliori e peggiori

Nome	Var. %	Nome	Var. %
Montedison	+5,8	Enel	-2,5
Montedison	+5,8	Enel	-2,5
Montedison	+5,8	Enel	-2,5

Quantitativi trattati €

Quantitativi trattati €	24/03	23/03
Altra valore	2.272.000	2.265.000
Altra valore	49.200.000	49.445.000
Altra valore	32.271.349	31.847.600

Futures

Nome	Var. %	Nome	Var. %
S&P500	+0,20	Indice Euro Stoxx 50	+0,15
S&P500	+0,20	Indice Euro Stoxx 50	+0,15

I cambi dell'euro

Nome	Var. %	Nome	Var. %
Francia	+0,00	Italia	+0,00
Francia	+0,00	Italia	+0,00

Borse europee

Nome	Var. %	Nome	Var. %
Indice Euro Stoxx 50	+0,15	Indice Euro Stoxx 50	+0,15
Indice Euro Stoxx 50	+0,15	Indice Euro Stoxx 50	+0,15

Altre Borse

Nome	Var. %	Nome	Var. %
Indice Euro Stoxx 50	+0,15	Indice Euro Stoxx 50	+0,15
Indice Euro Stoxx 50	+0,15	Indice Euro Stoxx 50	+0,15

Reddito fisso

Nome	Var. %	Nome	Var. %
Indice Euro Stoxx 50	+0,15	Indice Euro Stoxx 50	+0,15
Indice Euro Stoxx 50	+0,15	Indice Euro Stoxx 50	+0,15

Materie prime

Nome	Var. %	Nome	Var. %
Indice Euro Stoxx 50	+0,15	Indice Euro Stoxx 50	+0,15
Indice Euro Stoxx 50	+0,15	Indice Euro Stoxx 50	+0,15

pica COPERTURE PICA. TUTTA UN'ALTRA STORIA.